



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

06
MARZO
2016
4^A DI
QUARESIMA
- C -

Nel povero è Gesù che a bussava alla porta del nostro cuore

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria **alienazione esistenziale** grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo **la carne** del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente **il nostro essere peccatori**. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante.

Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il *Magnificat* hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è **la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti** che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.

Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla

porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «*Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro*» (Lc 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo

chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38).

(dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2016)



MISERICORDIA
IO VOGLIO
E NON SACRIFICI
(MT 9,13).

TEMPO
QUARESIMALE

<i>Nel povero è Gesù che a bussava alla porta del nostro cuore.....</i>	pag 1
<i>Il dolore più grande per un padre!.....</i>	“ 2
<i>Commento al Vangelo.....</i>	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....</i>	“ 4

Il dolore più grande per un padre!



Ritorno del figliol prodigo (Rembrandt)

Cosa leggiamo nella parabola del figlio prodigo? Capiamo bene il fervore che Cristo mette nel parlarci di Dio?

“Il figlio era ancora lontano, suo padre lo scorse e fu sconvolto dalla compassione, corse a gettarsi nelle sue braccia e lo abbracciò a lungo”.

E questo vuol dire proprio che, ogni mattina, il padre lo aspettava, e quando lo vide, fu lui, il padre, che corse a gettarsi nelle braccia del figlio.

Per il padre, per Dio, il peccato non esiste poiché è anticipatamente perdonato, non esiste più. Per questo il Padre non ascolta le scuse del figlio, lo interrompe e dice ai servi:

⇒ *“presto, portate l'abito più*

bello, mettetegli l'anello al dito”, - l'anello segno di uguaglianza -,

⇒ *mettetegli i sandali ai piedi*, - segno di coloro che non lavoravano -,

⇒ *portate il vitello grasso”*: non si poteva fare i più.

Qui Gesù viene a dirci che, davanti al peccatore, l'atteggiamento di Dio è quello di **uno che è più infelice** del peccatore. Al ritorno del figlio il padre appare **liberato e pieno di gioia**.

Così scopriamo una nuova concezione del peccato. La colpa consiste nell'impedire una **presenza totale di Dio** nell'uomo, nell'impedire a Dio **di amare**, impedire a Dio **di essere padre**, rifiutandoci di essere figli.

E questo per un padre è il dolore più grande!

La **riconciliazione** è l'offerta che Dio ci fa: è una vera trasformazione, una nuova creazione che viene operata in noi.

La parabola del vangelo, capolavoro di bellezza, pone al centro un **padre**, da Gesù presentato come immagine di Dio, che attende il ritorno del **figlio** allontanatosi da casa. E quando il figlio ritorna, dopo aver preparato in cuor suo le parole da dire, il padre non lo lascia neppure finire e lo riaccoglie con immensa tenerezza.

La **festa** che ne segue è la gioia che Gesù sperimenta e comunica ai peccatori che vengono da lui e che rende visibile nella storia la gioia provata da Dio Padre quando gli uomini accolgono la parola di **perdono** offerta in Gesù.

Sappiamo poi che questo padre vorrebbe che anche l'altro figlio, il maggiore, facesse festa con lui. A dirci che Dio è misericordioso, ma proprio per questo vuole che siamo fratelli **misericordiosi tra di noi**.

Proviamo in questa settimana a pensare alle occasioni che abbiamo di entrare nell'intimità e nella gioia del Padre e di compiere anche noi qualche gesto di riconciliazione con il prossimo.

IL PADRE

La mia infanzia è stata molto difficile. Prima anco-

*ra che io nascessi i miei genitori si sono separati. Sono cresciuto senza conoscere mio padre. Nella mia prima adolescenza era strano per me sentire dire, in chiesa, che Dio è padre, che ci ama, perché **non sapevo cosa significasse avere un padre.***

Ma sentivo su di me l'amore di Dio e ho conservato la fede pur vivendo in una società atea.

*Avevo già 28 anni ed ero sposato quando un giorno il direttore della scuola dove lavoro mi ha comunicato che, attraverso il comune, qualcuno mi stava cercando. Era mio padre che voleva avere mie notizie. Quando ci siamo abbracciati **ho sentito un grande affetto per lui.** Per lui questo amore da parte mia all'inizio è stato una sorpresa. Non abbiamo assolutamente parlato del passato, ma dei miei progetti, del bambino che aspettavamo. Dentro di me era forte la gioia nel constatare che **Dio mi aveva fatto da padre** in quegli anni e ora potevo amare quel mio genitore che aveva tanto sofferto.*

Z.P., Ungheria

Agenda

Tempo Quaresimale 2016

CASA

PARROCCHIALE A
VILLA
ORE 21.15 - 22.30

**TEMA DI
CONVERSAZIONE**
NEL TEMPO DEL GIUBI-
LEO DELLA MISERICOR-
DIA

**OGGI SARAI CON
ME IN PARADISO**

Mercoledì
09 marzo

**LADRONE CHE
PREGA: ESPE-
RIENZA DI CIO'
CHE SI CREDE!**

*Il frutto del tuo
sacrificio quaresimale
puoi metterlo
in busta
con su scritto:
**QUARESIMA
DI CARITA'**
e puoi introdurlo
nell'apposita scatola
che trovi in Chiesa
o al Santuario.
Sarà inviato per il
finanziamento
dei tre nuovi
**"EMPORI DELLA
SOLIDARIETÀ"**
della Diocesi.*

SABATO 05/03/2016
ore 17,30 - VILLA: Leonardo Volpi.

DOMENICA 06/03/2016

4^A DI QUARESIMA

ore 10,00 - SOCCORSO: Vittorio Bozza/Osvaldo Cec-
chetti/def. Giannoni - Bellavita
ore 11,15 - VILLA: Mario Moschi

LUNEDÌ 07/03/2016

ore 19.00 - SOCCORSO: Per il Popolo

MARTEDÌ 08/03/2016

ore 19.00 - SOCCORSO: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 09/03/2016

ore 20.45 - VILLA: Per la comunità parrocchiale
segue **Conversazione Quaresimale**

GIOVEDÌ 10/03/2016

ore 19.00 - SOCCORSO: Per il Popolo

VENERDÌ 11/03/2016

astinenza dalle carni e da cibi particolarmente costosi
ore 19.00 - SOCCORSO: Novella Lanari Lucaroni - ann

SABATO 12/03/2016

ore 8,15 - SOCCORSO: per il popolo

DOMENICA 13/03/2016

*Non ci sono
in parrocchia
altre celebra-
zioni festive
sabato 12 e
domenica 13*

5^A DI QUARESIMA

ORE 11,00 - S. MESSA UNICA PER TUTTI

alla Palestra del Complesso Sportivo Ventinella
(presso Scuole) a conclusione della
Visita alle Famiglie.

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063 MAGIONE (PG)**
075.8409366 / 338.4305211

email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

IBAN parr: **IT 69 F 05308 38500 00000010139**

RECAPITO